

EVENTI / INCONTRI

L'Eco dell'Orca: festa per i cinquanta anni del capolavoro di Stefano D'Arrigo



DOVE

Casa Peloro

Torre Faro

QUANDO

Dal 18/08/2025 al 18/08/2025

Ore 19

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

**Redazione**

04 agosto 2025 9:10

Il 18 agosto, alle ore 19, a Casa Peloro ci sarà l'evento L'Eco dell'Orca per commemorare il cinquantesimo anniversario dalla pubblicazione di Horcynus Orca, capolavoro del Novecento scritto dal messinese Stefano D'Arrigo.

Saranno tre i gruppi messinesi che coopereranno per la riuscita della manifestazione: Oltrestretto, presieduta da Antonino Mangano, e che riunisce expat di Messina e provincia; Messina Scrive, coordinata da Eliana Camaioni, dando voce agli autori messinesi; e Officina del Sole, rappresentata da Lelio Bonaccorso, come espressione degli artisti dell'area peloritana e strettese.

“È emozionante organizzare insieme un evento che celebra un autore che ha portato lustro alla messinesità”, dichiarano i rappresentanti dei tre gruppi, “È un chiaro segno di interesse crescente e condiviso da sempre più soggetti nei confronti della cultura, delle eccellenze del territorio e della sua tradizione in ogni epoca, elementi che rendono unica Messina e la sua provincia”.

I relatori dell'evento accompagneranno il pubblico nel tracciare i caratteri salienti del capolavoro darrighiano, analizzandone la storia editoriale, sondandone i significati, evidenziando parallelismi tra la realtà narrata e i tempi odierni. L'evento darà spazio ai tributi contemporanei all'opera di D'Arrigo, come omaggio alla sua influenza culturale.

“Seguendo il filo conduttore del testo darrighiano, abbiamo pensato a un evento che possa fare incontrare le esperienze degli expat lette attraverso la lente di Horcynus Orca, la voce degli autori messinesi contemporanei e le suggestioni visive degli artisti peloritani, e portando queste tre anime a dialogare con il pubblico”, spiegano i tre rappresentanti, che motivano la scelta di puntare su un evento in cui anche la platea di ascoltatori venga coinvolta nella discussione: “La letteratura e le arti in ogni loro forma sono mezzi con cui si può esercitare e sperimentare la partecipazione attiva.

La parola di un autore può rivivere con maggiore forza e la passione per un tema può ravvivarsi grazie all'esperienza interattiva con esso, sviluppando spirito critico e

permettendo lo scambio di opinioni: è un terreno fertile per supportare la Bellezza e sottolineare l'importanza del dialogo all'interno di una comunità, la forza delle parole e delle idee, con un legame che unisce passato e presente e che si proietta al futuro”.

L'Eco dell'Orca si propone come una “festa di condivisione”, per celebrare la Messina di D'Arrigo e per riflettere sulla contemporaneità messinese, attraverso la narrativa e l'arte, in un dialogo che metta in relazione un'opera che ha lasciato un segno nella critica letteraria novecentesca e la visione con cui al giorno d'oggi si vivono Messina, la percezione delle radici, e la propria natura umana nel contesto peloritano.